

Illustr. Signor Presidente

Socio-Ordinario da più che 20. anni di questa rinomata Accademia, non mancai di prestare alla medesima lungo servizio (forse non opportuno ma certo volontoso) nell'onorevole ufficio di Segretario, intervenni assiduamente alle Riunioni, e non ommisi mai di fare, come potevo meglio, le Letture di obbligo giusta il § 8.º Art. IX. dello Statuto. Prego per ciò di essere passato fra' Soci-Emeriti in conformità al § 2.º Art. II. — Forse nel venturo anno dovrò qualche volta allontanarmi di qua e mancare per 3. sedute consecutive: quindi pel § 5.º Art. IX. perdere il posto di Socio-Ordinario. Ciò mi move a chiedere il titolo di Emerito. Se non ne fossi giudicato meritevole, mi stringo a pregare di esser trasportato fra i Soci-Ordinari.

Aggratissimo, Illustr. Presidente, l'assicurazione della mia gratissima stima. Il Suo devoto servitore
Padova 4. Giugno 1858. Andrea Filla della Vigorola

M. Illustr.

Signor Professore Roberto de Visiani
Presidente dell'Accademia di Padova,

etc.

etc.

etc.

S. p. m.